

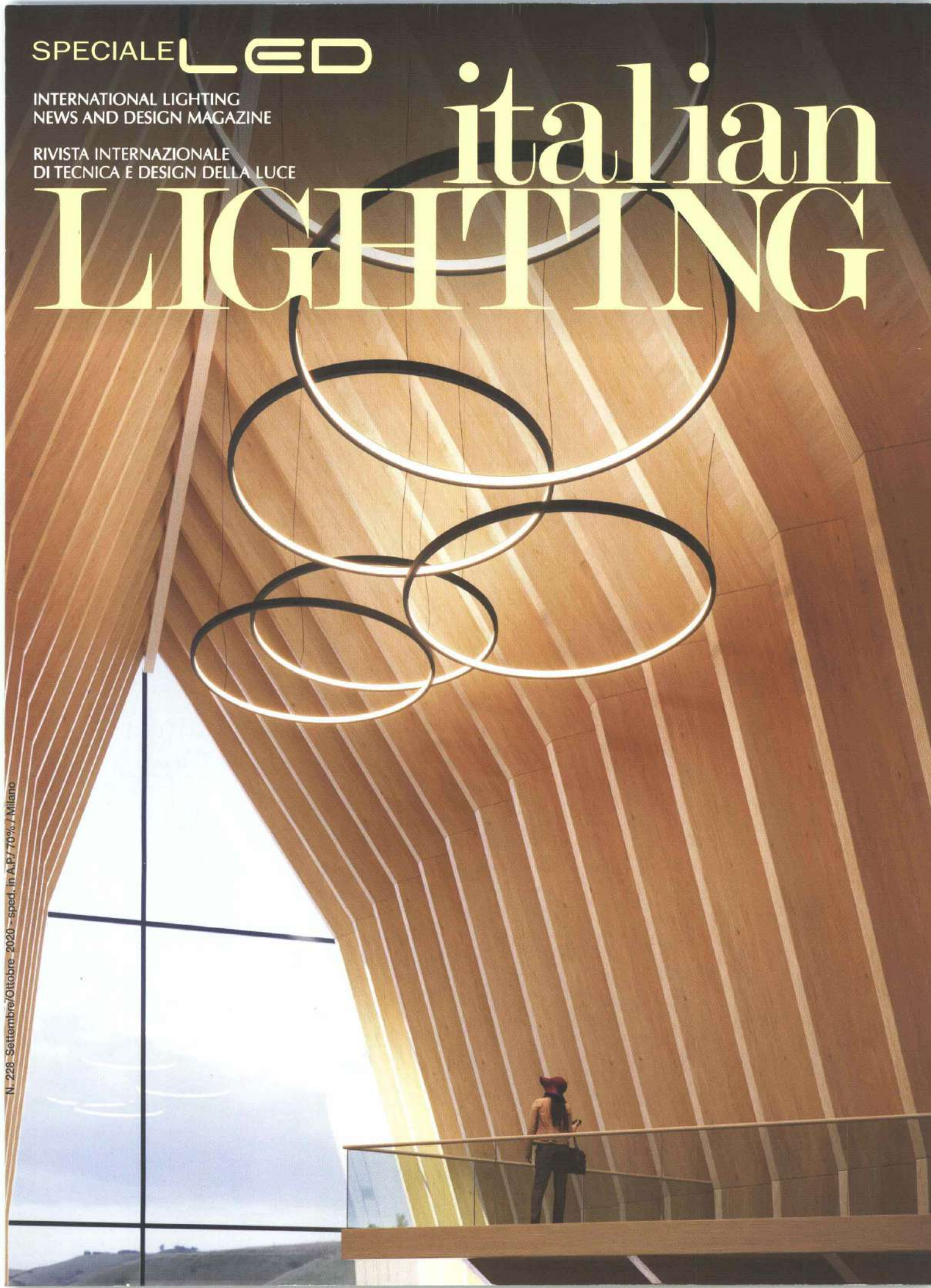
SPECIALE LED

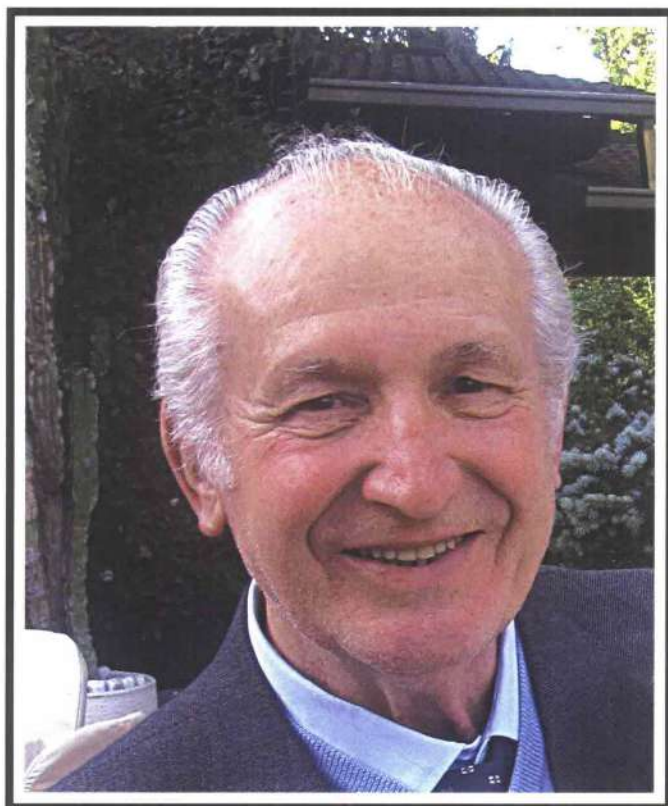
INTERNATIONAL LIGHTING
NEWS AND DESIGN MAGAZINE

RIVISTA INTERNAZIONALE
DI TECNICA E DESIGN DELLA LUCE

italian LIGHTING

N. 228 - Settembre/Ottobre 2020 - spec. in A.P. / 70% / Milano





FRANCESCO BUGATTI, SE NE VA L'UOMO CHE HA GUIDATO UN PICCOLO IMPERO

Si è spento a 89 anni il Presidente della **Landa Illuminotecnica** SPA

Francesco Bugatti, imprenditore di lungo corso, si è spento l'altra sera a 89 anni a Lumezzane. Una vita dedicata alle fortune della grande famiglia, lui, primo maschio di nove fratelli, ha dettato per decenni la politica del Gruppo che, nella sola Valgobbia, allinea la storica San Marco Holding; Casa Bugatti, posateria e casalinghi; la **Landa** illuminazione di esterni; la Picchi, macchine transfer, la Aignep, raccordi, ammiraglia del Gruppo. Francesco Bugatti è stato al timone del Gruppo fino a ridosso degli ottant'anni. Lui, che per primo aveva dato esempio dello spiccato senso della famiglia, impegnata anche nel pubblico e nel sociale, per lungo tempo è stato assessore ai Lavori pubblici a Lumezzane. Uomo aperto, gioviale, ha sempre avuto una forte e innata capacità di scegliere e decidere sempre per il meglio delle aziende Bugatti.

Aziende come **Landa Illuminotecnica**, di cui era Presidente, che dal 1987 si è affermata con la sua ampia gamma di lampade da esterno

per il settore residenziale, non solo su scala europea ma, in maniera preponderante, anche a livello internazionale. Un'azienda che oggi, per continuare ad essere un punto di riferimento del settore ha inserito il nuovo brand LND con nuovi prodotti, nuovi progetti e lo stesso marchio di fabbrica, per proseguire nello stile della Famiglia Bugatti. Aziende come la San Marco che mantiene addirittura la stessa ragione sociale che affonda negli anni Venti del secolo scorso, allorché il nonno, Amadio, dotò l'azienda di una Polak, prima macchina di pressofusione comparsa a Lumezzane.

Personaggio saggio e cordiale Francesco Bugatti è stato un amministratore pubblico e privato prudente. Muoveva passi ben calibrati, anche quando i Bugatti entrarono nella Pintinox con una quota e poi ne uscirono a collaborazione consumata. Francesco esprimeva una cordialità innata, un bonario tratto ironico specie con gli amici, nonché un sano realismo, più che mai indispensabile quando si guidano aziende di questo livello.